

**DIREZIONE EDUCAZIONE  
DIREZIONE POLITICHE SOCIALI  
DIREZIONE CULTURA**

**AVVISO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DI PROGETTI DA PRESENTARE IN RISPOSTA ALL'AVVISO PUBBLICO "EDUCARE IN COMUNE" PROMOSSO DAL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI**

**PREMESSA**

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, considerato l'acuirsi delle disuguaglianze, fragilità e divari socioeconomici a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, ha emanato in data 01/12/2020 un Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare con le risorse del Fondo per le politiche della famiglia (art. 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del "Fondo per le politiche della famiglia"), finalizzato a sostenere interventi innovativi e sperimentali di contrasto alla povertà educativa e l'esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, nonché opportunità culturali, formative ed educative dei minori, volti a potenziare le capacità d'intervento dei comuni in tali ambiti.

L'Avviso, con scadenza 01/03/2021 e il cui testo completo è consultabile al link

<http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>, prevede in particolare interventi nelle seguenti aree tematiche:

- A. "Famiglia come risorsa" per attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità;
- B. "Relazione e inclusione" per garantire la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi;
- C. "Cultura, arte e ambiente" per promuovere iniziative educative di qualità (fruizione della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio) e lo sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti.

L'Avviso si rivolge ai comuni italiani in qualità di unici beneficiari del finanziamento, che potranno partecipare singolarmente o in forma associata, nelle modalità individuate dal decreto legislativo n. 267/2000, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", anche in collaborazione con enti pubblici e privati, ai sensi del comma 1, del richiamato articolo 105, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Nel caso di collaborazione con enti pubblici e privati, i comuni sono comunque titolari delle proposte progettuali presentate e ne mantengono il coordinamento e la responsabilità della realizzazione nei confronti del Dipartimento.

## **ART. 1 OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO**

Il Comune di Milano è interessato a presentare, in risposta al sopracitato Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, per ognuna delle tre aree tematiche previste, progettazioni innovative in linea con le proprie finalità istituzionali e condivise sul territorio cittadino al fine di promuovere azioni a contrasto della povertà educativa che favoriscano l'integrazione, l'inclusione sociale, la salute e il benessere dei minori e delle loro famiglie, sostenendo altresì opportunità educative e culturali per favorire il successo scolastico e formativo e la crescita individuale e sociale, rivolte ai minori residenti nel territorio del Comune di Milano.

Si intende pertanto individuare, attraverso la presente procedura, soggetti che rispondano ai requisiti indicati all'Art.3, capaci di contribuire alla stesura della proposta progettuale, in collaborazione con l'Amministrazione e di essere individuati quali potenziali fornitori a cui affidare, nel rispetto del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii, o in caso di altre collaborazioni con le modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244 e solo in caso di finanziamento da parte del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, i servizi per la realizzazione delle attività progettuali.

## **ART. 2 SINOSI PROGETTUALI**

Di seguito le idee progettuali che l'Amministrazione intende sviluppare per ciascuna Area tematica

### AREA TEMATICA A "Famiglia come risorsa"

Considerata la correlazione tra povertà ed esiti dello sviluppo infantile e che l'intervento precoce con le famiglie può interrompere il ciclo dello svantaggio sociale, la proposta progettuale mira a rafforzare le risorse dei genitori e a connetterle alle risorse già presenti sul territorio in modo da costruire una rete di relazioni di supporto alla crescita dei bambini. L'intervento si rivolge ai bambini nei primi mille giorni di vita o comunque in età pre-scolare e in particolare a quei bambini che non ricevono risposte adeguate ai loro bisogni di sviluppo a causa della condizione di vulnerabilità temporanea o strutturale della famiglia, offrendo ai genitori spazi di riflessività e relazioni supportive perché apprendano a garantire attenzione ai bisogni evolutivi dei propri figli, in un contesto sociale che metta a disposizione delle famiglie risorse formali e informali. Il progetto, accompagnando la crescita, potrà stimolare il coinvolgimento delle famiglie, anche in un'ottica di coesione sociale e creazione di comunità territoriali, garantendo una adeguata informazione dei diversi interventi

La proposta progettuale intende sperimentare in alcuni territori pilota della città:

- gruppi di parola per genitori di bambini di età 0-3 anni e 3-6 anni per sviluppare la riflessività dei genitori sulla loro esperienza educativa quotidiana attraverso il confronto tra pari e ampliare le possibilità di risposta ai bisogni di crescita dei loro figli;
- attività laboratoriali e ludico-ricreative all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia, delle biblioteche, dei consultori familiari rivolti a tutti i genitori che frequentano i servizi per ridurre l'isolamento sociale e promuovere l'incontro tra genitori e facilitare l'integrazione delle famiglie nella comunità sociale di appartenenza, creando reti di supporto tra pari;
- formazione multidisciplinare per operatori (educatori dei nidi d'infanzia, educatori delle scuole d'infanzia, assistenti sociali, psicologi, neuropsichiatri, assistenti sanitari, bibliotecari) per promuovere l'integrazione interistituzionale nel lavoro di prevenzione delle situazioni di vulnerabilità familiari;
- presidi multidisciplinari che consentano di incontrare le famiglie e accogliere le loro difficoltà in maniera tempestiva per condividere progettualità in grado di supportarli, riducendo altresì il rischio di eccessiva medicalizzazione con invii impropri per valutazioni neuropsichiatriche o di richieste di intervento da parte dell'Autorità Giudiziaria minorile.

### AREA TEMATICA B “Relazione e inclusione”

Le evidenze registrano nelle scuole secondarie di I grado e nel biennio delle scuole secondarie di II grado i maggiori tassi di fallimento formativo e di dispersione scolastica, un rischio che aumenta significativamente per gli studenti con background migratorio. Si assiste alla concentrazione in alcuni plessi e in alcune classi degli studenti con fragilità educativa e socio-economica, come conseguenza del c.d. *white flight* (segregazione scolastica) e a un costante aumento delle certificazioni DVA/DSA, anche come risposta alla crescente fatica delle scuole nella presa in carico pedagogica-educativa in rete con il territorio.

Al fine di prevenire il fallimento formativo, sostenere la genitorialità, potenziare la comunità educante e la rete territoriale con servizi e progetti attivi, la proposta progettuale si propone di supportare le situazioni di maggiore fragilità individuate in relazione con le scuole, con interventi mirati anche verso gli istituti meno coinvolti da altre progettualità territoriali, rafforzando il legame di comunità all'interno della scuola e con la comunità territoriale, sperimentando quattro presidi pedagogico-territoriali (con riferimento territoriale ai 4 PoliStart) attraverso la costituzione di altrettante equipe multidisciplinari per rafforzare le competenze socio-educative e psicologiche nelle scuole e nei territori destinatari dell'intervento, non escludendo l'apporto del volontariato e garantendo una adeguata informazione dei diversi interventi.

Si prevedono attività sia in ambito cognitivo-emotivo (quali a titolo esemplificativo: laboratori di gruppo per la costruzione di relazioni positive, la conoscenza e la gestione delle emozioni, il rinforzo della motivazione scolastica; formazione dedicata alle famiglie volta al sostegno della genitorialità e prevenzione del disagio familiare; gestione di situazioni specifiche in consiglio di classe; supervisione pedagogica a docenti ed educatori) che in ambito inclusione-coesione sociale e territoriale (quali a titolo esemplificativo: progetti formativi individualizzati per il sostegno scolastico, l'accompagnamento da e verso servizi territoriali, ampliamento delle opportunità educative degli studenti più a rischio esclusione, sostegno alla genitorialità attraverso interventi mirati; formazione a docenti e personale dei servizi territoriali)

### AREA TEMATICA C “Cultura, arte e ambiente”:

La proposta progettuale intende contrastare la povertà educativa di bambini e ragazzi tramite la sperimentazione di nove Poli Culturali Locali, uno per ciascun Municipio della città anche attraverso la costituzione di Patti di Comunità che includano gli spazi e le occasioni della cultura, dell'arte e dell'ambiente, con particolare attenzione alla *outdoor education* e alle Scuole aperte. I poli sono costituiti da servizi educativi all'infanzia comunali, scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, servizi di contrasto alla dispersione scolastica e biblioteche rionali. Ogni Polo è connotato da un particolare tema culturale che è sviluppato avvalendosi di una forte collaborazione con un Ente culturale comunale milanese e coinvolge servizi educativi all'infanzia comunali, scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, servizi di contrasto alla dispersione scolastica e biblioteche rionali.

La proposta prevede per ogni Polo la diretta partecipazione ad attività e percorsi di bambini, ragazzi e famiglie e il coinvolgimento della comunità educante territoriale, costituita da associazioni culturali, enti del terzo settore, con particolare attenzione a enti e associazioni che accolgono famiglie e minori in situazione di fragilità.

La proposta progettuale, non escludendo la collaborazione del volontariato, è volta a sperimentare Patti di comunità per la strutturazione dei Poli Culturali Locali attraverso un modello locale di collaborazione stabile, multisettoriale e multidisciplinare nei diversi Municipi, tramite interventi di cui sarà data adeguata informazione, mettendo in rete le competenze del territorio per una sintesi di “opportunità”.

In particolare, in ogni Polo si propone di:

- Valorizzare l'attrattività di musei e biblioteche rendendoli amici e vicini al percorso di vita e di crescita di minori e famiglie;
- Promuovere la lettura a partire dai 0/6 anni, favorendo la frequentazione delle biblioteche;
- Sviluppare i percorsi di apprendimento di bambini e ragazzi tramite lo sviluppo di linguaggi artistici e culturali
- Costruire spazi e tempi di partecipazione di minori e ragazzi attraverso l'espressione musicale e

artistica

- Implementare e rafforzare le alleanze e collaborazioni territoriali e cittadine per la promozione della cultura e della lettura per i minori
- Strutturare una solida rete interdisciplinare e intersettoriale che consenta di promuovere la cultura nei contesti di maggiore fragilità sociale economica e culturale.

Di seguito l'elenco dei Poli per Municipio con il relativo Tema Culturale. I temi elencati sono da intendersi come indirizzi prioritari, ma non sono escluse contaminazioni tra le diverse tematiche nei diversi Poli.

<b>Polo</b>	<b>Tema culturale</b>
1	STORIE E IDENTITA'
2	MULTILINGUISMO E STORIA
3	STORIE E IDENTITA'
4	ARTE E CIVILTA'
5	NATURA E SOSTENIBILITA'
6	MULTILINGUISMO e LINGUAGGI ARTISTICI
7	MUSICA
8	NATURA E SOSTENIBILITA'
9	ARTE E NATURA

## **ART. 3 – REQUISITI DEI SOGGETTI**

### **3.1. Requisiti essenziali**

Potranno partecipare alla presente procedura: Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi D.Lgs. 117/2017 (es. associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, fondazioni); altre organizzazioni senza scopo di lucro (es. associazioni culturali e ricreative; enti ecclesiastici e religiosi); Università e centri di ricerca, che alla data di presentazione della manifestazione di interesse:

- siano regolarmente costituiti;
- abbiano sede legale od operativa nel Comune di Milano;
- rispondano ai requisiti di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- non abbiano in corso contenziosi con il Comune di Milano e non risultino in situazione di morosità nei confronti dello stesso;
- (per gli enti privati) abbiano maturato una comprovata (a mezzo di autodichiarazione) esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura e prevedano nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 dell'Avviso "Educare in Comune";

I requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e, in caso di finanziamento ed eventuale affidamento, perdurare per tutto il periodo di realizzazione delle attività proposte.

**Si richiede che tali soggetti partecipino in rete, avendo individuato uno tra i soggetti della rete come unico interlocutore con l'Amministrazione per rispondere alla presente procedura.**

Ogni rete di soggetti si può candidare in risposta a una sola delle tre aree tematiche e, in caso di finanziamento ed eventuale affidamento delle azioni, deve essere in grado di garantire l'attuazione della proposta progettuale, di cui all'Art.2, nella sua interezza, includendo un soggetto dedicato alla valutazione di impatto sociale.

Non saranno considerate ammissibili proposte provenienti da singoli enti, da singoli cittadini o gruppi informali di cittadini.

Le domande di adesione da parte di soggetti privi dei requisiti suddetti non saranno prese in considerazione.

### **3.2 Requisiti oggetto di valutazione**

Saranno oggetto di valutazione, come indicato nella tabella dei criteri all'Art.5 del presente Avviso i seguenti requisiti di capacità tecnica:

- *management* dei servizi socio-educativi e socio-culturali, *project management* e *networking management*;
- progettazione in ambito sociale, educativo e culturale coerente con le progettualità di cui all'Art.2

e in particolare, in riferimento ai due punti sopracitati:

Per l'Area A - presenza di equipe multidisciplinari con diversi profili e competenze (educatori, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, mediatori culturali, ecc.); esperienza nell'ambito del supporto alla genitorialità, in particolare con famiglie di bambini nella fascia 0-6 anni; esperienza nella facilitazione di gruppi di parola o mutuo-aiuto; conoscenza del territorio e dei servizi presenti a livello cittadino e esperienze pregresse di collaborazione con l'Amministrazione comunale; capacità di promuovere il lavoro sociale di comunità;

Per l'Area B – presenza di equipe multidisciplinari con diversi profili e competenze (educatori, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, mediatori culturali, ecc.); esperienza nell'ambito dell'assistenza educativa, esperienze pregresse di co-progettazione con le scuole; capacità di promuovere il lavoro sociale di comunità; esperienza nel lavoro educativo e sociale con la fascia d'età 11-17 anni; esperienze pregresse di collaborazione con l'Amministrazione comunale; radicamento nel territorio cittadino attraverso progetti e/o servizi e capacità di lavoro di rete.

Per l'Area C – presenza di equipe multidisciplinare con competenze sia educative sia competenze storico e artistiche sia interculturali; esperienza nell'ambito della progettazione di attività educative, culturali e artistiche per minori con specifiche competenze nelle diverse fasce di età; capacità di coinvolgimento di bambini, ragazzi, giovani e loro famiglie attraverso attività che utilizzino linguaggi artistici non solo tradizionali ma anche legati alla cultura contemporanea ; esperienze pregresse nell'ambito della progettazione con famiglie e minori in situazione di fragilità (socio economica, culturale, presenza di minori diversamente abili) e in contesti multiculturali; competenza e coinvolgimento di reti territoriali.

## **ART. 4 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE**

I soggetti che intendono rispondere al presente Avviso devono inviare la propria manifestazione di interesse **entro le ore 10:00 del 10/02/2021** esclusivamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

[ed.accordipartenariato@pec.comune.milano.it](mailto:ed.accordipartenariato@pec.comune.milano.it)

inserendo nell'oggetto "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - EDUCARE IN COMUNE - AREA ..." (specificando l'area tematica a cui la candidatura si riferisce: A, B o C). Non verranno prese in considerazione proposte inviate in modalità differenti.

Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi di posta elettronica certificata o di altra natura, la richiesta non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo PEC di destinazione.

Il soggetto referente, individuato come unico interlocutore con l'Amministrazione per rispondere alla presente procedura, è tenuto a raccogliere tutta la documentazione di seguito specificata relativa a ciascun altro soggetto della rete, inviandola come unica domanda.

La domanda deve contenere:

- Modello di manifestazione di interesse (Allegato 1) debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto referente e di tutti gli enti della rete, riportante i dati ivi indicati, redatta conformemente alla dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 contenente le informazioni circa il possesso dei requisiti richiesti all'Art.3.1 della presente procedura;
- Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto referente e di tutti gli altri soggetti della rete;
- *(solo per gli enti privati)* Copia dell'atto costitutivo di ciascun ente, da cui si evincano finalità aderenti ad una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 dell'Avviso "Educare in Comune";
- *(solo per gli enti privati)* La relazione sulle attività svolte da ciascuno di tali enti, negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica per la quale si concorre;
- Scheda Proposta Progettuale (Allegato 2), dalla quale emerga la capacità della rete di soggetti, di co-progettare e attuare, in collaborazione con il Comune, le progettualità proposte all'Art.2. Tale allegato deve essere sottoscritto, a dimostrazione della condivisione della proposta, sia dall'ente referente che dagli altri soggetti della rete, e contenere anche il nominativo della persona di contatto, l'indirizzo di posta elettronica utilizzato per la trasmissione della manifestazione di interesse e per inviare/ricevere comunicazioni dal Comune, il n. di telefono;

## ART. 5 – MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Una Commissione Tecnica, composta da personale interno all'Amministrazione, avrà il compito di scegliere i soggetti in rete con cui co-progettare e presentare le singole proposte progettuali. La Commissione Tecnica valuterà in base ai seguenti criteri:

CRITERI GENERALI	PUNTEGGIO
Qualità della proposta nel suo complesso	MAX 5 PUNTI
Innovatività dell'idea progettuale e valore aggiunto rispetto agli ambiti d'azione proposti.	MAX 5 PUNTI
Adeguatezza del gruppo di lavoro proposto rispetto agli obiettivi della proposta progettuale.	MAX 5 PUNTI
Previsione di metodologie di valutazione dell'impatto sociale	MAX 5 PUNTI
Congruità e coerenza dei costi previsti per le attività in relazione alla dimensione degli interventi e della tipologia di macro-azioni proposte	MAX 10 PUNTI

<b>CRITERI SPECIFICI PER AREA</b>	
<b>AREA A:</b> presenza equipe multidisciplinari con diversi profili e competenze (educatori, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, mediatori culturali, ecc.); esperienza nell'ambito del supporto alla genitorialità, in particolare con famiglie di bambini nella fascia 0-6 anni; esperienza nella facilitazione di gruppi di parola o mutuo-aiuto; conoscenza del territorio e servizi presenti a livello cittadino e esperienze pregresse di collaborazione con l'Amministrazione comunale; capacità di promuovere il lavoro sociale di comunità	<b>MAX 10 PUNTI</b>
<b>AREA B:</b> presenza equipe multidisciplinari con diversi profili e competenze (educatori, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, mediatori culturali, ecc.); esperienza nell'ambito dell'assistenza educativa, esperienza nel lavoro socio-educativo con la fascia d'età 11-17 anni; radicamento nel territorio con progetti e/o servizi attivi; esperienze pregresse di co-progettazione con le scuole; esperienze di collaborazione con l'Amministrazione comunale; capacità di promuovere il lavoro sociale di comunità	
<b>AREA C:</b> presenza di equipe multidisciplinare con competenze sia educative sia competenze storico e artistiche sia interculturali; esperienza nell'ambito della progettazione di attività educative, culturali e artistiche per minori con specifiche competenze nelle diverse fasce di età; capacità di coinvolgimento di bambini, ragazzi, giovani e loro famiglie attraverso attività che utilizzino linguaggi artistici non solo tradizionali ma anche legati alla cultura contemporanea ; esperienze pregresse nell'ambito della progettazione con famiglie e minori in situazione di fragilità (socio economica, culturale, presenza di minori diversamente abili) e in contesti multiculturali; competenza e coinvolgimento di reti territoriali.	
<b>TOT</b>	<b>MAX 40 PUNTI</b>

Ai fini dell'individuazione della rete di soggetti con cui l'Amministrazione procederà alla co-progettazione e presentazione delle proposte progettuali per ciascuna Area in risposta all'Avviso "Educare in Comune" del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, si precisa che verrà contattata, attraverso il suo referente, la rete con il punteggio più elevato

Verranno altresì pubblicati nell'apposita sezione del sito del Comune di Milano, gli esiti della valutazione

#### **ART. 6 - ATTIVITÀ A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE**

Ai soggetti selezionati sarà garantita la possibilità di partecipare alla successiva fase di co-progettazione in collaborazione con l'Amministrazione, ai fini della presentazione della proposta progettuale al Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

Le proposte progettuali dovranno essere condivise e, se necessario, ridefinite con il Comune di Milano quale unico soggetto proponente in risposta all'Avviso "Educare in Comune" e in particolare si precisa che le proposte pervenute dalle reti dei soggetti selezionati attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica), che verranno definite durante incontri di co-progettazione ai quali la rete dei soggetti si impegna a partecipare (come indicato all'Art.7).

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di modificare la composizione della rete di soggetti in funzione delle risultanze delle attività di co-progettazione, con lo scopo di rendere coerente la proposta progettuale definitiva con l'individuazione dei singoli soggetti attuatori delle azioni previste.

**Dal presente avviso non deriva alcun accordo di tipo economico.**

In caso di progetto approvato e finanziato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, eventuali affidamenti di servizi ai soggetti della rete individuati come attuatori delle singole azioni, saranno possibili nel rispetto e nei limiti delle procedure previste dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. o in caso di altre collaborazioni con le modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244.

Qualora nessuna proposta presentata risulti idonea, a giudizio della Commissione di valutazione, in relazione all'oggetto dell'avviso, il Comune di Milano si riserva la facoltà di individuare altri soggetti con ulteriori interlocuzioni dirette o di non procedere alla presentazione di alcun progetto al Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

In caso di mancata presentazione - per qualunque motivo - o di mancata approvazione del progetto da parte del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, i soggetti in rete selezionati non potranno richiedere al Comune di Milano alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato.

## **ART.7 IMPEGNI DELLE PARTI**

### **I soggetti individuati a seguito della presente procedura si impegnano a:**

- rendersi disponibili per incontri di co-progettazione online e/o in presenza con i referenti del Comune di Milano a partire dalla data di comunicazione al soggetto referente della rete e fino alla data dell'eventuale invio della proposta progettuale al Dipartimento per le Politiche della Famiglia da parte dell'Amministrazione;
- supportare il Comune di Milano nella stesura della proposta progettuale definitiva e nella compilazione di tutta la modulistica richiesta dall'Avviso "Educare in Comune";
- in caso di finanziamento del progetto da parte del Dipartimento per le Politiche della Famiglia e di eventuale affidamento dei servizi per l'attuazione delle attività progettuali, collaborare con l'Amministrazione per il rispetto di tutte le prescrizioni dell'Avviso "Educare in Comune", relative all'attuazione e rendicontazione del progetto;

### **Il Comune di Milano si impegna a:**

- compiere, in collaborazione con i soggetti individuati, tutti gli atti necessari e conseguenti la partecipazione alla procedura di selezione del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, fino alla completa realizzazione e rendicontazione di quanto previsto dal/dai progetto/i eventualmente approvato/i;

## **ART. 7 - INFORMAZIONI SULL'AVVISO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Eventuali richieste di chiarimento in ordine ai contenuti del presente Avviso, possono essere inviate, entro due giorni prima del termine di scadenza della presentazione della domanda:

- per informazioni di carattere generale, all'indirizzo [ed.accordipartenariato@comune.milano.it](mailto:ed.accordipartenariato@comune.milano.it)



- per informazioni relative al contenuto delle sinossi progettuali all'indirizzo: [ed.ufficioprogetti@comune.milano.it](mailto:ed.ufficioprogetti@comune.milano.it)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.4 della L.241/1990 si informa che il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Susanna Molteni – Responsabile dell'Ufficio Promozione Accordi di Partenariato

*TRATTAMENTO DATI PERSONALI Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), si informa che i dati personali, compresi quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. giudiziari), sono trattati dal Comune di Milano in qualità di Titolare per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico in particolare per la gestione e l'espletamento della procedura di erogazione contributi. Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità è effettuato presso il Comune di Milano anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura. 4 I dati saranno conservati per un periodo necessario all'espletamento del procedimento amministrativo e in ogni caso per il tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e documenti amministrativi. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati e possono essere diffusi, quando tali trattamenti siano previsti da disposizioni regolamentari o di legge, con particolare riguardo alle norme in materia di trasparenza e pubblicità. A tal fine i provvedimenti approvati dagli organi competenti e i relativi esiti (es. eventuali elenchi o graduatorie formulate) verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet del Comune di Milano. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento. Il Responsabile per la protezione dei dati personali (DPO Data Protection Officer) del Comune di Milano è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: [dpo@comune.milano.it](mailto:dpo@comune.milano.it) Infine si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n. 121 – 00186 Roma*